



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

Azienda fondata nel 1892

www.andreagallo.it

SCHEDA INFORMATIVA SOSTANZA

Ai sensi dell'art. 32, par. 1 del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Revisione n. : 01.00
Data di revisione : 17/03/2018
Data di stampa : 29/11/2019

PRODOTTO – Denominazione commerciale: **OLIO DI COCCO RAFFINATO**

Il prodotto oggetto del presente documento non soddisfa i criteri di **classificazione come sostanza/miscela pericolosa** ai sensi del Reg. (CE) n. 1272/2008 e s.m.i., non è persistente, bioaccumulabile, tossico (**PBT**) né molto persistente e molto bioaccumulabile (**vPvB**) ai sensi dell'All. XIII del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH) e non è presente nell'**elenco delle sostanze candidate** assoggettabili ad autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 31, par. 1 e par. 3 del Regolamento REACH, per il prodotto non è dunque richiesta una SDS. Il presente documento è predisposto ispirandosi liberamente alle indicazioni incluse nell'All. II del Reg. (UE) n. 2015/830, al fine di ottemperare agli obblighi di comunicazione delle informazioni per l'utilizzatore a valle.

1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 **Identificatore del prodotto**

Denominazione commerciale	Olio di Cocco Raffinato
Definizione del prodotto	Sostanza UVCB
Nome sostanza / EC	<i>Coconut oil</i>
N° CAS	8001-31-8
N° EC	232-282-8
N° REACH	Non soggetto, Rif. Reg. (CE) n. 987/2008
Nomenclatura combinata	15131930

1.2 **Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

1.2.1 *Usi identificati pertinenti*

Uso industriale, preparazione di prodotti per la pulizia, detergenza, cosmetici, emollienti, tessile, lubrificazione e altri impieghi tecnici, intermedio chimico

1.2.2 *Usi sconsigliati*

Nessun uso individuato

1.3 **Informazioni sul fornitore della scheda informativa**

Andrea Gallo di Luigi S.r.l.
Via Erzelli, 9
16152 - Genova (GE) – IT
Tel: +39 010 65.02.941
E-mail: info@andreagallo.it

1.4 **Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milano
Tel: +39 02 66.10.10.29

2 Identificazione dei pericoli

2.1 **Classificazione della sostanza o della miscela**

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP) Non classificata come pericolosa

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)	Non classificata come pericolosa
Pittogrammi GHS	n.a.
Avvertenze	n.a.
Indicazioni di pericolo	n.a.
Consigli di prudenza	n.a.
	Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

2.3 Altri pericoli

La sostanza non soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT o vPvB in conformità all'All. XIII del Reg. REACH

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Costituente principale	<i>Coconut oil</i>
Formula molecolare	n.a.
Descrizione	Olio di cocco. Estratti e loro derivati fisicamente modificati. Consiste principalmente dei gliceridi degli acidi grassi caprico, laurico, miristico, oleico e palmitico. (<i>Cocos nucifera, Palmae</i>). Note: olio raffinato

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)

<u>Nome sostanza</u>	<u>Identificatore</u>	<u>Contenuto %</u>	<u>Classificazione</u>
Coconut oil	N° CAS : 8001-31-8 N° EC : 232-282-8 REACH : Non soggetto	100	Non classificata

Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

3.2 Miscele

Non applicabile

4 Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Indicazioni di carattere generale	In caso di malessere persistente richiedere la consultazione di un medico o specialista
In caso di inalazione	Portare la vittima all'aria aperta. In caso di sintomi persistenti consultare un medico
In caso di contatto con la pelle	Lavare con abbondante acqua corrente e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente e a fondo con acqua corrente. In caso di irritazione forte e persistente consultare un medico
In caso di ingestione	Sciacquare la cavità orale, bere molta acqua. Chiedere soccorso medico se la quantità ingerita è consistente o in presenza di sintomi. Non somministrare nulla se la vittima ha perso conoscenza



4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione	Mal di gola, tosse. Irritazione delle vie respiratorie
In caso di contatto con la pelle	Normalmente non presenta sintomi/effetti rilevanti
In caso di contatto con gli occhi	Arrossamento e forte lacrimazione
In caso di ingestione	Nausea, vomito, diarrea

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun trattamento identificato. Trattamento sintomatico

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma, CO ₂ , estinguenti chimici, polveri, a seconda dei materiali coinvolti
Mezzi di estinzione non idonei	Acqua a getto pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione	La decomposizione termica può produrre fumi tossici di monossido / diossido di carbonio
-------------------------	---

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione	Respiratori per vapori organici, abiti protettivi
---------------------------	---

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di perdite consistenti: indossare adeguati dispositivi di protezione: guanti, stivali, maschere. Prevenire il contatto diretto con gli occhi, il contatto prolungato con la pelle e gli indumenti personali. Eliminare / allontanare le fonti di accensione; predisporre adeguata ventilazione dei locali al fine di evitare la formazione di alte concentrazioni di polveri

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare il raggiungimento di acque di superficie o sotterranee e la contaminazione del suolo

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Cercare di contenere il materiale disperso e raccoglierlo meccanicamente con pala (stato solido) in adatti recipienti per lo smaltimento. Se il materiale è in stato liquido è possibile ricorrere ad assorbimento con materiale inerte (sabbia, farina fossile, segatura, legante universale). Lavare immediatamente le superfici contaminate con acqua e soluzione saponata. Smaltire il materiale come indicato nella Sezione 13

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni circa i dispositivi di protezione individuale e lo smaltimento dei rifiuti si rimanda alle Sezioni 8 e 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le comuni pratiche di sicurezza ed igiene professionale da adottare sul luogo di lavoro. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo la manipolazione. Evitare il contatto prolungato con pelle, occhi ed indumenti. Evitare le fiamme libere

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere adeguata ventilazione dei locali di stoccaggio, eliminare qualunque fonte di accensione ed evitare l'accumulo di cariche statiche. Riporre separatamente da sorgenti d'ignizione quali acidi e basi forti. Evitare la formazione di alte concentrazioni di polveri.

Conservazione a temperatura ambiente e al riparo dalla luce diretta del sole, negli imballi originali

7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Nessuna informazione

8.2 Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi/volto

Occhiali di sicurezza

In caso di polveri/vapori/nebbie: schermo facciale

Protezione della pelle

Guanti protettivi, indumenti protettivi

Materiali: gomma butilica, viton, polietilene

Protezione respiratoria

In caso di polveri/vapori/nebbie: maschere antipolvere con filtri tipo P2

9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<u>Proprietà</u>	<u>Condizioni / metodi</u>	<u>Valore</u>	<u>Unità di misura</u>
Stato fisico	T: 20°C	Solido, pastoso	-
	T: 40°C	Liquido limpido, brillante	-
Colore	-	Bianco avorio - giallo paglierino	-
Odore	-	Caratteristico	-
pH	-	n.a.	-
Punto/intervallo di fusione	-	20 – 28	°C
Punto di ebollizione	-	n.d.	°C
Punto di infiammabilità	P-MCC: vaso chiuso	> 200	°C
Tensione di vapore	-	n.d.	hPa
Densità relativa	T: 40/20°C	0,906 – 0,921	g/cm ³
Solubilità	T: 20°C	Acqua: praticamente insolubile	-
Coefficiente di ripartizione	log Pow	n-ottanolo/acqua: n.d.	-
Temperatura di autoaccensione	-	> 300	°C
Viscosità	T: 40°C	~ 30	cSt

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione

10 Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Combustione: rilascio di fumi tossici. Reazione esotermica con agenti fortemente ossidanti e con alcune basi forti: rilascio di calore e aumento del rischio di incendio / esplosione

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego / manipolazione e di stoccaggio

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Polimerizzazioni pericolose: non previste in condizioni normali. Reattività: rif. punto 10.1

10.4 Condizioni da evitare

Tenere il materiale lontano da sorgenti di calore e fonti di accensione

10.5 Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti, basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti della combustione: monossido / diossido di carbonio

11 Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta	LD50 [orale, ratto]: > 5000 mg/kg bw, non nocivo
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Non classificato
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante a giudizio di esperti
Mutagenicità delle cellule germinali	n.d.
Carcinogenicità	n.d.
Tossicità a dose ripetuta [NOAEL, orale, ratto]	n.d.
Tossicità per la riproduzione [NOAEL, orale, ratto]	n.d.
STOT – esposizione singola	n.d.
STOT – esposizione ripetuta	n.d.
Pericolo in caso di aspirazione	n.d.

12 Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Tossicità ittica acuta	n.d.
Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici	n.d.
Tossicità per le alghe	n.d.
Tossicità acuta per i micro-organismi	n.d.

s-s : semi-statico, s : statico

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità in acqua: nei test di facile degradabilità, la sostanza ha raggiunto entro 10 gg la soglia (60% ThOD) prevista per la classificazione come "facilmente degradabile / readily degradable" [Metodo OECD 301 D (Ready Biodegradability: Closed Bottle Test)]

12.3 Potenziale di bioaccumulo

BCF: n.d.; coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): n.d.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di adsorbimento sul suolo (log Koc): n.d.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è PBT né vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione



13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedere preventivamente a valutazione della possibilità di riutilizzo / reimpiego del materiale. Conferire i rifiuti ad impianto di incenerimento autorizzato e controllato che rispetti la normativa ambientale vigente oppure ad impianto appositamente autorizzato al recupero / trattamento del materiale secondo la normativa nazionale / regionale vigente. I materiali di imballaggio contaminati possono essere avviati a rigenerazione presso soggetto abilitato ovvero smaltiti secondo la normativa vigente.

Per i metodi adeguati di raccolta e le precauzioni personali e ambientali si rimanda alla Sezione 6

14 Informazioni sul trasporto

Merce non classificata come pericolosa per il trasporto secondo i regolamenti ADR | RID | ADN | IMDG | ICAO/IATA

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni ai sensi dell'All. XIV del Reg. REACH (sostanze soggette ad autorizzazione): Nessuna
Restrizioni ai sensi dell'All. XVII del Reg. REACH (sostanze soggette a restrizioni d'uso): Nessuna
La sostanza, alla data di revisione della SIS, non è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è richiesta per questa sostanza, uno scenario di esposizione non è applicabile in quanto la sostanza non è classificata come pericolosa e non è PBT o vPvB

16 Altre informazioni

Informazioni sulla Revisione della SIS

Prima stesura

Sezioni modificate: 1 ÷ 16

Legenda abbreviazioni/acronimi utilizzati

<u>Abbreviazione / acronimo</u>	<u>Descrizione</u>
UVCB (sostanze)	<i>Chemical substances of Unknown or Variable Composition, complex reaction products and Biological materials</i>
CAS (numero)	<i>Chemical Abstracts Service</i>
EC (numero)	Rif. numero EINECS/ELINCS
REACH	<i>Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals</i>
GHS	<i>Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals</i>
CLP	<i>Classification, Labelling and Packaging regulation</i>
n.a.	non applicabile
bw	body weight
NOAEL	<i>No Observed Adverse Effect Levels</i>
STOT	<i>Specific Target Organ Toxicity = Tossicità specifica per organi bersaglio</i>
n.d.	non disponibile
BCF	<i>Bioconcentration Factor</i>
PBT (sostanza)	<i>Persistent Bioaccumulative Toxic</i>
vPvB (sostanza)	<i>Very Persistent, Very Bioaccumulative</i>
SVHC (sostanza)	<i>Substances of Very High Concern</i>



Testo completo delle classificazioni

<u>Indicazione</u>	<u>Descrizione</u>
n.a.	n.a.

Le informazioni fornite nel presente documento si riferiscono unicamente al prodotto indicato, nelle condizioni in cui si trova all'atto della vendita e possono non valere se esso viene utilizzato in combinazione con altri.

Tali informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data dell'ultima revisione della presente scheda informativa.

La descrizione del prodotto sotto il profilo di sicurezza non costituisce garanzia di alcuna proprietà specifica del medesimo, viene dunque esclusa qualunque responsabilità a carico del titolare del presente documento in relazione all'utilizzo del prodotto stesso o delle informazioni qui contenute.